Introduzione al convegno

Vincenzo Spadafora
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Buongiorno a tutti. Grazie molte per l'invito e grazie a Rita Tuccillo e Roberta Mencarelli per aver redatto questo interessante libro.

In realtà il mio è solo un saluto perché, come avete visto dal programma della mattinata, gli ospiti e i relatori che interverranno posseggono le competenze tecniche e scientifiche per poter affrontare questo complesso tema della dipendenza da gioco d'azzardo.

Ci tenevo però ad intervenire con questo breve saluto perché il tema di cui si parla, grazie a questo libro, è un tema che ho affrontato, anche spesso, in passato nei miei precedenti impegni e soprattutto come Garante dell'Infanzia e Adolescenza. Devo dire che purtroppo la situazione rispetto a quando parlavamo di questo tema in termini di emergenza ad oggi non è cambiata anzi sotto taluni aspetti è anche peggiorata.

Allora questo testo è importante perché non soltanto ci orienta dal punto di vista tecnico in modo preciso e puntuale, ma soprattutto perché fornisce un quadro culturale e sociale completo del fenomeno.

La gravità della portata del fenomeno impone a chi come me ha responsabilità politiche di occuparsi del tema e di promuovere interventi normativi pensando alla complessità del problema.

Purtroppo, infatti, la complessità del fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo richiede non solo attenzione nella predisposizione di norme adeguate e nella loro effettiva applicazione, ma soprattutto alla vita dei giovani che si avvicinano a questa dipendenza: la vita di bambini e di ragazzi è, inevitabilmente, il riflesso sul territorio in cui vivono.

Molto spesso, come è opportunamente riportato nella parte finale del testo, le problematiche, di cui parliamo oggi, si incrociano inevitabilmente con una difficoltà di sviluppo culturale dei nostri territori e dunque dei territori in cui crescono i nostri ragazzi.

Ebbene è questo il punto cruciale da cui muovere: il territorio e la creazione di alternative per i giovani. Ed è l'impegno che questo Governo ha assunto: creare spazi nuovi che siano non solo fisici, ma soprattutto spazi culturali dedicati ai più giovani, che costituiscano alternative a tutte le forme di devianze.

Il Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile ha presentato una nuova misura che si chiama "Fermenti". Si tratta di un bando molto importante perché consentirà di finanziare nuovi progetti e nuove idee dei ragazzi.

Io so benissimo che quando si parla di giovani e quando si chiede ai ragazzi quali sono le loro priorità, la prospettiva del lavoro è quella più importante, però vi posso assicurare che, avendo girato tantissimo l'Italia, sia come Sottosegretario ma sia anche come Garante dell'Infanzia e Adolescenza, ho incontrato tanti ragazzi che volevano innanzitutto essere ascoltati; che volevano partecipare; e che avrebbero voluto anche solo avere dei luoghi fisici dove trascorrere il loro tempo e dove impiegare il proprio impegno, anche per non finire in devianze, come la dipendenza dal gioco d'azzardo.

Quindi noi con questo bando finanzieremo una serie di progetti dei ragazzi e per i ragazzi. Questo bando, che arriverà nel tempo fino a 20 milioni di euro, ci dovrebbe consentire di aprire, già con la prima parte dei finanziamenti, almeno 70 cantieri sociali, cantieri culturali e di partecipazione, anche con l'intento di sottrarli i giovani a tutte le devianze che possono essere pericolose e sono descritte così bene nel testo.

Quindi sono molto contento di questo momento di riflessione con tutti questi ospiti, perché in questi anni, nonostante la normativa di protezione per chi è affetto da queste patologie, ancora non c'è stato un impegno globale da parte di tutte le istituzioni, anche territoriali e locali, per andare incontro all'esigenza che ancor prima che normativa, è un'esigenza sociale e culturale.

Per questo è importante che insieme professionisti, giuristi e parti sociali lavorino in modo congiunto proprio per promuovere iniziative che possono assicurare le tutele necessarie.

Secondo i dati più recenti il fenomeno dell'azzardo è molto diffuso e lo è molto di più di quanto risulta dagli stessi dati ufficiali, proprio per la difficoltà di avere dei dati corrispondenti alla reale situazione e alla diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo sommerso e del gioco illegale.

Anche per questo, per contrastare ogni forma di devianza e per offrire ai giovani delle validi alternative, il Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile ha voluto concentrarsi su una misura che incentivasse la partecipazione dei ragazzi e anche il senso di responsabilità forte delle comunità nei confronti dei ragazzi.

Il nostro è un Paese che purtroppo deve affrontare tra i molti problemi anche quello della povertà che spesso spinge i giovani a intraprendere percorsi deviati e c'è non solo una povertà economica, ma anche culturale.

E allora se non promuoviamo delle iniziative dedicate ai giovani, se non creiamo i presupposti per dotare i ragazzi di strumenti nuovi per la partecipazione è chiaro poi che le devianze prendono il sopravvento.

Allora ringrazio in particolare Rita Tuccillo che mi ha chiesto di collaborare a questo incontro, e tutti i relatori per aver fatto questo splendido lavoro e per offrire a chi oggi sta dall'altra parte del tavolo tutti i contributi e le suggestioni necessarie per fare ciascuno bene il proprio lavoro.